



PROVINCIA DI TORINO  
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

PROVINCIA DI TORINO  
PROTOCOLLO GENERALE  
N° ..... 204/567 ..... Posiz. ....  
DATA ..... 05/10/1 ..... 2000  
Struttura Mittente ..... 184 .....  
Strutt. Dest. ....

Torino, 02/10/2000

Al Signor Sindaco  
del Comune di Orbassano

Oggetto: Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. - Art. 17, comma 7, L.R. n. 56/77 -  
Deliberazione C.C. n. 55 del 26/07/2000 - Osservazioni.

Con nota n. 18414 del 22/08/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia la Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto per la verifica della compatibilità prevista dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... pronuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1, si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 28/09/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti dimensionali e di compatibilità, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula le seguenti osservazioni:

- «a) in linea generale si rileva che la Variante proposta, che si compone di un unico allegato tecnico costituito da stralci di elaborati grafici e normativi del P.R.G.C. in fotocopia, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si ricorda infatti che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa. In particolare non è opportuno adottare solo gli stralci (normativi o grafici) delle parti che si intendono modificare, poiché così facendo si impedisce una esauriente lettura della Variante; tale indirizzo è confermato dalla sopra richiamata Circolare n. 12/PET che recita "... dovranno essere prodotte: le Tavole del piano regolatore vigente che riportino gli ambiti che s'intendono

*modificare; le Tavole di piano regolatore modificate; Relazione illustrativa; Perizie o pareri che si rendono necessari".*

Si invita quindi il Comune a provvedere in tal senso, comunicando sin d'ora che non verranno più prese in esame delle Varianti parziali prive dei requisiti sopra evidenziati;

- b) relativamente alla capacità insediativa residenziale, è necessario che l'Amministrazione Comunale verifichi la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali", poiché dai chiarimenti intervenuti risulterebbero conteggiate come incremento volumetrie già esistenti;
- c) è necessario che l'Amministrazione Comunale dimostri in modo chiaro, nella Relazione Illustrativa della Variante, il rispetto dell'incremento dell'indice di edificabilità relativo alle nuove attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive, commerciali, previste sulle superfici fondiarie. Mentre per l'incremento delle superfici territoriali la quantificazione è verificata, per l'incremento dell'indice di edificabilità non viene dimostrato il rispetto del limite massimo di cui alla lettera f) del sopracitato comma 4;
- d) in riferimento alle modifiche all'art. 42 delle Norme d'Attuazione del P.R.G.C., al fine di consentire l'ottimale individuazione delle aree da adibire ad impianti per la distribuzione di carburanti lungo le Strade Provinciali, si richiede di introdurre nel citato articolo una disposizione che subordini la localizzazione dell'impianto al preventivo accordo con l'Ente proprietario della strada;
- e) per quanto riguarda lo scorporo del complesso della Cascina Malcotti dall'area produttiva 13.1.2 - 13.1.2.1, si fa rilevare che la modifica, così come proposta (lotto intercluso all'interno dell'area industriale), non è congruente con la destinazione prevista per le aree limitrofe ed inibisce ogni possibilità di ampliamento del complesso stesso, del quale peraltro non viene precisata la nuova classificazione urbanistica se non in termini di generica area agricola. Si precisa inoltre che sulla medesima area, posta in fregio alla tangenziale SUD, non appare più, in cartografia, l'indicazione della relativa fascia di rispetto.».

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web\_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

(Luigi RIVALTA)

